

Anno XI-n.6  
18 Settembre 2019



IL SINDACATO DEI CITTADINI

## IN PRIMO PIANO

[PROIETTI UIL: "Fisco, serve taglio robusto Pressione" \(ANSA\)](#)

## DALLE AGENZIE

[PROIETTI UIL: "Governò, serve svolta su evasione a partire dall'Iva" \(AGI\)](#) p.3

## RASSEGNA STAMPA

["In Italia record di evasione Iva: persi 33,6 miliardi di incasso" \(La Repubblica\)](#) p.4

["In Italia record di evasione Iva" \(Il Corriere della Sera\)](#) p.5

["All'Italia il record europeo di evasione Iva" \(Il Tempo\)](#) p.6

# ANSA

## PROIETTI UIL: Fisco, serve taglio robusto pressione

ANSA - ROMA, 13 SET - "Il nuovo Governo deve assolutamente ridurre la pressione fiscale nel nostro Paese". Così in una nota Domenico Proietti, segretario Confederale UIL - Unione Italiana del Lavoro, precisando che "il taglio delle tasse deve essere fatto in via prioritaria nei confronti dei lavoratori dipendenti e pensionati". "Il taglio - dice ancora Proietti- deve essere robusto e significativo, solo così si può' favorire un rilancio dei consumi e un conseguente beneficio per le attività' produttive".

## **SUL WEB**

“EVASIONE. Proietti:  
al nuovo Governo  
chiediamo svolta  
nella lotta all'evasione”

(AP) p.7

“Fisco, Uil: Italia  
maglia nera in Ue  
su evasione Iva,  
serve svolta”

(Yahoo finance) p.7

“Evasione iva, Italia  
prima in Ue” (P.N)

p.7

“Fisco, Uil: priorità è tagliare le  
tasse a lavoratori e  
pensionati ”

(TGCOM) p.8



## **PROIETTI UIL: Governo: serve svolta su evasione a partire dall'iva**

(AGI) - Roma, 5 set. - La maglia nera, assegnata all'Italia dalla Commissione europea sull'evasione dell'Iva, "conferma una triste realtà costantemente denunciata dalla Uil". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale del sindacato, sottolineando che la Uil "invita il nuovo Governo ad operare una svolta decisiva nella lotta all'evasione fiscale, proprio a cominciare dall'Iva". E spiega: "L'uso della fatturazione elettronica è fondamentale, come dimostrano i dati positivi del primo semestre di utilizzazione di questo strumento, fortemente voluto dalla Uil, per contrastare l'evasione fiscale. Bisogna poi implementare meccanismi che consentano il versamento diretto dell'Iva da parte dei contribuenti". Più in generale, per Proietti "occorre istituire una Procura Nazionale anti evasione, creare un'agenzia specifica per l'accertamento, incrociando tutte le banche dati della pubblica amministrazione ed ampliando il contrasto d'interessi per i servizi alle famiglie. Bisogna rendere tracciabili tutti i pagamenti, attraverso l'utilizzo della moneta elettronica". Inoltre, conclude, "è necessario estendere il meccanismo della ritenuta alla fonte anche per i redditi da lavoro autonomo e stabilire che tutti i redditi dichiarati siano controllati almeno una volta ogni 5 anni".



# In Italia record di evasione Iva persi 33,6 miliardi di incasso

di Rosaria Amato

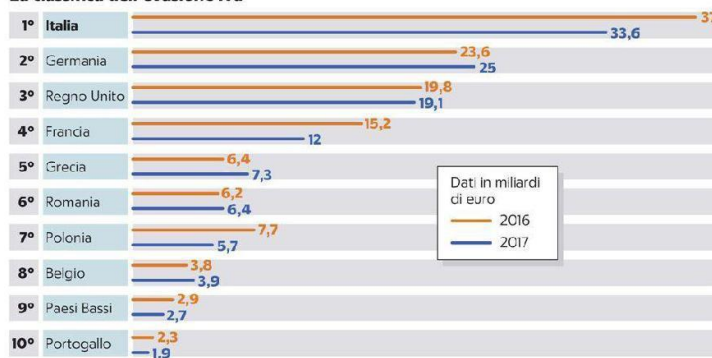
**ROMA** – Per neutralizzare le clausole Iva basterebbe riscuotere tutto il dovuto. L'Italia nel 2017 ha perso infatti oltre 33,6 miliardi di euro di Iva non riscossa, ben più dei 23,1 di "salvaguardia" che il nuovo governo dovrà ora cercare di compensare con altre entrate, nelle poche settimane che mancano al varo della prossima legge di Bilancio. Dall'indagine diffusa dalla Commissione Europea risulta che l'Italia conserva il poco invidiabile primo posto per l'ammontare delle somme evase (seguita da Germania e Regno Unito), non però per la quota di Iva non riscossa, con il nostro 24% siamo quarti dopo Lituania (25,3%), Grecia (33,6%) e Romania (35,5%). La mancata riscossione dell'Iva è comunque una questione europea, non solo italiana: nel 2017 l'evasione Ue ammontava a 137 miliardi di euro, l'11,2% degli introiti stimati. Dieci in meno rispetto all'anno precedente, e tra i Paesi che sono riusciti a ottenere miglioramenti significativi c'è anche l'Italia, «ma non è

ancora abbastanza», osserva il commissario uscente agli Affari economici Pierre Moscovici, che chiede «una riforma complessiva che metta al riparo dalle frodi». Una strada sulla quale l'Italia si è avviata con un certo successo con la fatturazione elettronica: partita tra le polemiche e le contestazioni di commercialisti e operatori economici, si avvia a raddoppiare il gettito extra previsto, che a fine anno potrebbe arrivare a 4 miliardi, superando ampiamente i due previsti dall'ultima legge di Bilancio. Una previsione che si basa sui dati dei primi sei mesi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, che hanno rivelato il sostanziale successo dell'operazione, che ha garantito in media un gettito supplementare di circa 350 milioni al mese. «Lo scetticismo iniziale degli operatori non era riferito tanto ai risultati in termini di gettito - osserva Enrico Zanetti, direttore del Centro studi tributario Eutekne - quanto ai disagi nella fase di avvio, ed erano timori giustificati in ragione di altre esperienze negative ri-

guardo alle comunicazioni telematiche periodiche, a cominciare dallo spesometro. Bisogna riconoscere invece che i risultati di recupero sono stati migliori del previsto, senza determinare costi eccessivi dal punto di vista burocratico e finanziario su tutti quei contribuenti che non sono evasori. Certo, mi sembra però ottimistico adesso guardare a quest'operazione come la gallina dalle uova d'oro che continuerà a moltiplicare le entrate». Sicuramente però è stata imboccata la strada giusta: un plauso arriva anche dall'Ocse, nello studio "Tax policy reforms 2019". «L'uso della fatturazione elettronica è fondamentale - ribadisce il segretario confederale Uil **Domenico Proietti** - Bisogna poi implementare meccanismi che consentano il versamento diretto dell'Iva da parte dei contribuenti».

Rapporto della Commissione Ue: in tutta Europa mancano all'appello 137 miliardi

La classifica dell'evasione Iva



Peso: 39%

075-120-080



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

L'indagine della Commissione Ue

## In Italia record dell'evasione Iva: persi 33 miliardi

L'Italia resta maglia nera in Europa per l'evasione dell'Iva. Secondo uno studio pubblicato dalla Commissione europea, nel 2017 sono mancati all'appello 33 miliardi e 629 milioni di euro di Iva non riscossa a causa di frodi, evasione ed elusione fiscale, insolvenze, bancarotte ed errori di calcolo.

In termini assoluti, si tratta del divario maggiore registrato a livello europeo tra il gettito Iva atteso e l'importo effettivamente riscosso. Negli ultimi cinque anni le perdite tuttavia si sono ridotte. Si è passati dai 40 miliardi in meno del 2013 ai 33,6 del 2017. In termini percentuali, considerando quindi la quota di imposta sul valore aggiunto che non entra nelle casse dello

Stato, l'Italia si colloca al quarto posto con il 24% delle entrate che vanno perdute. Il record dell'evasione sull'imposta diretta spetta alla Romania (-36%) e la Lituania (-25%). Nel complesso, dal 2013 al 2017 l'Italia è riuscita a ridurre l'evasione dell'Iva di 5 punti percentuali, il divario tra incassi potenziali e reali nel 2013 era infatti del 30%.

In termini nominali, a livello europeo nel 2017 sono rimasti nelle tasche dei contribuenti ben 137,5 miliardi di euro di Iva. Certo, si tratta di 8 miliardi in meno rispetto al 2016. Una riduzione analoga, pari a 7,8 miliardi, era stata registrata l'anno precedente. «Per conseguire progressi più significativi servirà adesso

una profonda riforma del sistema dell'Iva che lo renda più resistente alla frode», ha detto il commissario Ue per gli Affari economici, Pierre Moscovici.

Le proposte della Commissione europea di introdurre un sistema dell'Iva più semplice e favorevole alle imprese sono ancora sul tavolo, tutte da discutere. «Gli Stati membri non possono permettersi di stare a guardare mentre miliardi di euro vanno persi a causa di pratiche illegali come le frodi a carosello e di incongruenze nel sistema dell'Iva», ha concluso il commissario Moscovici.

Da segnalare però che in alcuni Stati il problema è sotto

controllo. Svezia, Lussemburgo e Cipro sono risultati i Paesi più virtuosi.

**Rita Quercè****Riforma**

Il commissario Moscovici: «Urgente riformare l'imposta sul valore aggiunto»



Peso: 19%

231-116-080



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[VAI AL SOMMARIO](#)

Il rapporto della Commissione Ue: «Introdurre migliori sistemi antifrode»

# All'Italia il record europeo dell'evasione dell'Iva

**Buco nero** Persi 33,5 miliardi sul totale dei 137 continentali

**Tommaso Carta**

■ Secondo uno studio pubblicato dalla Commissione europea, nel 2017 l'Italia ha perso 33,5 miliardi di euro, a causa di frodi, evasione ed elusione fiscale, insolvenze, bancarotte ed errori di calcolo. In termini assoluti è il divario maggiore registrato a livello europeo tra il gettito Iva atteso e l'importo effettivamente riscosso.

In tutto, i paesi dell'Ue hanno perso 137 miliardi di euro di entrate provenienti dall'Iva secondo l'analisi della Commissione. L'esecutivo europeo sollecita una riforma del sistema. «Il clima economico favorevole e alcune soluzioni politiche a breve termine messe in atto dall'Ue hanno contri-

buito a ridurre il divario dell'Iva nel 2017» ha dichiarato in una nota il Commissario per gli Affari economici Pierre Moscovici. «Tuttavia, per conseguire progressi più significativi servirà una profonda riforma del sistema dell'Iva che lo renda più resistente alla frode».

«Le nostre proposte di introdurre un sistema dell'Iva definitivo e favorevole alle imprese - spiega ancora Moscovici - sono ancora sul tavolo delle discussioni. Gli Stati membri non possono permettersi di stare a guardare mentre miliardi di euro vanno persi a causa di pratiche illegali come le frodi a carosello e di incongruenze nel sistema dell'Iva».

In termini percentuali, il record spetta alla Romania, con

una perdita del 36% delle entrate relative all'imposta sul valore aggiunto, segue la Grecia (34%) e la Lituania (25%). I divari minori si riscontrano in Svezia, in Lussemburgo e a Cipro, dove in media la perdita riguarda solo l'1% del gettito Iva.

Sempre sul tema dell'Iva, in Italia resta caldo il tema dell'impegno del neo governo per evitare l'aumento della tassa previsto dalle clausole di stabilità siglate con l'Europa. Per riuscirci, il neotitolare Gualtieri dovrà reperire risorse per oltre venti miliardi di euro. A tal proposito, è stata Confcommercio a invocare immediatamente un tavolo con l'esecutivo, «per affrontare da subito le priorità per far ripartire un'economia che già registra

il "fermo macchine" della crescita zero. Tra queste, prima fra tutte, il disinnesco degli aumenti IVA per oltre 50 miliardi di euro tra il 2020 e il 2021».

«Ma nell'"agenda" del confronto - insiste l'associazione - dovranno anche essere affrontati i temi della riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul costo del lavoro, della riforma complessiva delle aliquote IRPEF e della necessità di un forte impulso agli investimenti in innovazione e infrastrutture».

## Il dato

Risale all'anno 2017  
In un ciclo espansivo dell'economia

## I più virtuosi

In Svezia e Cipro  
viene perso solo  
l'1% del gettito



Peso: 24%



[EVASIONE. Proietti: al nuovo Governo chiediamo svolta nella lotta all'evasione](#)



[Fisco, Uil: Italia maglia nera in Ue su evasione Iva, serve svolta](#)



**PARLAMENTONEWS**  
FATTI E POLITICA

[EVASIONE IVA, ITALIA PRIMA IN UE](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)





[Fisco, Uil: priorità è tagliare le tasse a lavoratori e pensionati](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)